Orari delle Sante Messe

Sabato 26 giugno	**ORE 18 MESSA A PRUNARO**
Domenica 27 giugno **XIII domenica del T.O** **I settimana del Salterio**	**ORE 10.30 MESSA A CENTO** BATTESIMO DI NICOLE G. - FEDERICO P. - DAVIDE B. Defunti famiglia Casarotti Defunti Nei Mario e Maria
Lunedì 28 giugno **Sant'Ireneo**	
Martedì 29 giugno **Santi Pietro e Paolo**	Ore 11 funerale di a **CENTO**
Mercoledì 30 giugno	Ore 8,15 messa presso la CMV a **VEDRANA**
Giovedì 1 luglio	
Venerdì 2 luglio	Ore 8,30 messa **VEDRANA**
Sabato 3 luglio **San Tommaso apostolo**	**ORE 15.30** **MATRIMONIO TRIOLO - POLUZZI A CENTO** **ORE 18 MESSA A VEDRANA**
Domenica 4 luglio **XIV domenica del T.O** **II settimana del Salterio**	**ORE 10.30 MESSA A CENTO** Defunti Carati Augusto ed Ida

PARROCCHIA
VEDRANA PRUNARO CENTO

Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Domenica 27 giugno 2021
XIII domenica del Tempo Ordinario

n° 25 - 21

Il SettimanaleL'Informatore

Dal libro della Sapienza

Dio non ha creato la morte e non gode per la rovina dei viventi. Egli infatti ha creato tutte le cose perché esistano; le creature del mondo sono portatrici di salvezza, in esse non c'è veleno di morte, né il regno dei morti è sulla terra. La giustizia infatti è immortale. Sì, Dio ha creato l'uomo per l'incorruttibilità, lo ha fatto immagine della propria natura. Ma per l'invidia del diavolo la morte è entrata nel mondo e ne fanno esperienza coloro che le appartengono. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

RIPETIAMO ASSIEME: Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi

Fratelli, come siete ricchi in ogni cosa, nella fede, nella parola, nella conoscenza, in ogni zelo e nella carità che vi abbiamo insegnato, così siate larghi anche in quest'opera generosa. Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà. Non si tratta di mettere in difficoltà voi per sollevare gli altri, ma che vi sia uguaglianza. Per il momento la vostra abbondanza supplisca alla loro indigenza, perché anche la loro abbondanza supplisca alla vostra indigenza, e vi sia uguaglianza, come sta scritto: «Colui che raccolse molto non abbondò e colui che raccolse poco non ebbe di meno». Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

+ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia figlioletta sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno. Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata». E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male.
E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi ha toccato le mie vesti?». I suoi discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: "Chi mi ha toccato?"». Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo. E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Ed egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male». Stava ancora parlando, quando dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo.
Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: àlzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.
Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

PAPA FRANCESCO
CATECHESI DEL 23 GIUGNO 2021

Udienza Generale sulla Lettera ai Galati - 1. Introduzione alla Lettera ai Galati (I parte)

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Dopo il lungo itinerario dedicato alla preghiera, oggi diamo inizio a un nuovo ciclo di catechesi. Mi auguro che con questo itinerario della preghiera, siamo riusciti a pregare un po' meglio, a pregare un po' di più. Oggi desidero riflettere su alcuni temi che l'apostolo Paolo propone nella sua Lettera ai Galati. È una Lettera molto importante, direi anzi decisiva, non solo per conoscere meglio l'Apostolo, ma soprattutto per considerare alcuni argomenti che egli affronta in profondità, mostrando la bellezza del Vangelo. In questa Lettera, Paolo riporta parecchi riferimenti biografici, che ci permettono di conoscere la sua conversione e la decisione di mettere la sua vita a servizio di Gesù Cristo. Egli affronta, inoltre, alcune tematiche molto importanti per la fede, come quelle della libertà, della grazia e del modo di vivere cristiano, che sono estremamente attuali perché toccano tanti aspetti della vita della Chiesa dei nostri giorni. È una Lettera molto attuale questa. Sembra scritta per i nostri tempi.

Il primo tratto che emerge da questa Lettera è la grande opera di evangelizzazione messa in atto dall'Apostolo, che almeno per due volte aveva visitato le comunità della Galazia durante i suoi viaggi missionari. Paolo si rivolge ai cristiani di quel territorio. Non sappiamo di preciso a quale zona geografica si riferisca, né possiamo affermare con certezza la data in cui scrisse questa Lettera. Sappiamo che i Galati erano un'antica popolazione celtica che, attraverso tante peripezie, si erano stabiliti in quella estesa regione dell'Anatolia che aveva il capoluogo nella città di Ancyra, oggi Ankara, la capitale della Turchia. Paolo riferisce soltanto che, a causa di una malattia, fu costretto a fermarsi in quella regione (cfr Gal 4,13). San Luca, negli Atti degli Apostoli, trova invece una motivazione più spirituale. Dice che «attraversarono la Frigia e la regione della Galazia perché lo Spirito Santo aveva impedito loro di proclamare la Parola nella provincia di Asia» (16,6). I due fatti non sono in contraddizione: indicano piuttosto che la via dell'evangelizzazione non dipende sempre dalla nostra volontà e dai nostri progetti, ma richiede la disponibilità a lasciarsi plasmare e a seguire altri percorsi che non erano previsti. Fra voi c'è una famiglia che mi ha salutato: dicono che devono imparare il lettone, e non so che altra lingua, perché andranno missionari in quelle terre. Lo Spirito porta anche oggi tanti missionari che lasciano la patria e vanno in un'altra terra a fare la missione. Ciò che verifichiamo, comunque, è che nella sua indefessa opera evangelizzatrice l'Apostolo era riuscito a fondare diverse piccole comunità, sparse nella regione della Galazia. Paolo, quando arrivava in una città, in una regione, non faceva subito una grande cattedrale, no. Faceva le piccole comunità che sono il lievito della nostra cultura cristiana di oggi. Incominciava facendo piccole comunità. E queste piccole comunità crescevano, crescevano e andavano avanti. Anche oggi questo metodo pastorale si fa in ogni regione missionaria. Ho ricevuto una lettera, la settimana scorsa, di un missionario della Papua Nuova Guinea; mi dice che sta predicando il Vangelo nella selva, alla gente che non sa neppure chi fosse Gesù Cristo. È bello! Si iniziano a fare le piccole comunità. Anche oggi questo metodo è il metodo evangelizzatore della prima evangelizzazione.

Ciò che a noi preme notare è la preoccupazione pastorale di Paolo che è tutto fuoco. Egli, dopo aver fondato queste Chiese, si accorge di un grande pericolo - il pastore è come il papà o la mamma che subito si accorgono dei pericoli dei figli - che corrono per la loro crescita nella fede. Crescono e vengono i pericoli. Come diceva uno: "Vengono gli avvoltoi a fare strage nella comunità". Si erano infatti infiltrati alcuni cristiani venuti dal giudaismo, i quali con astuzia cominciarono a seminare teorie contrarie all'insegnamento dell'Apostolo, giungendo perfino a denigrare la sua persona. Incominciano con la dottrina "questa no, questa sì", e poi denigrano l'Apostolo. È la strada di sempre: togliere l'autorità all'Apostolo. Come si vede, è una pratica antica questa, di presentarsi in alcune occasioni come gli unici possessori della verità - i puri - e puntare a sminuire anche con la calunnia il lavoro svolto dagli altri. Questi avversari di Paolo sostenevano che anche i pagani dovevano essere sottoposti alla circoncisione e vivere secondo le regole della legge mosaica. Tornano indietro alle osservanze di prima, le cose che sono state oltrepassate dal Vangelo. I Galati, quindi, avrebbero dovuto rinunciare alla loro identità culturale per assoggettarsi a norme, a prescrizioni e usanze tipiche degli ebrei.

CONFESSIONI

Il periodo estivo può essere propizio per celebrare, con calma, **il sacramento della Confessione**.
Chi fosse interessato può prendere direttamente contatto con don Gabriele o con i padri missionari della CMV.

MESSA DOMENICALE ALL'APERTO

La messa comunitaria sarà alle 10.30
SARA' POSSIBILE VIVERE LA MESSA IN PIENA SICUREZZA, OSSERVANDO TUTTE LE NORME ANTI COVID, come sperimentato l'anno scorso.

Abbiamo vissuto l'anno scorso la bellezza di questo appuntamento che riunisce tutte e tre le nostre comunità: è davvero una bellissima occasione di comunione e di fraternità.

La Messa prefestiva sarà celebrata in modo alternato alle 18 a Vedrana e a Prunaro:

SERVIZIO DI SISTEMAZIONE DELLE SEDIE E ACCOGLIENZA

È possibile segnalare la propria disponibilità per la sistemazione delle sedie e di accoglienza mettendo il proprio nome e cognome nel calendario in fondo alla chiesa, oppure comunicandolo a don Gabriele

FESTA DI SAN LUIGI
10 - 11 - 12 SETTEMBRE 2021

Anche quest'anno sarà possibile realizzare la FESTA DI SAN LUIGI!

La pubblicazione delle recenti disposizioni anti Covid aprono alla possibilità di organizzare eventi come le feste parrocchiali.

Iniziamo, perciò, a muoverci per progettare questo bel momento di vita comunitaria: dopo i mesi di chiusura che abbiamo vissuto appare ancora più importante e "vitale" ritrovarci e fare festa … ovviamente tenendo sempre presente le regole basilari anti Covid.
Le nostre tre comunità di Vedrana Cento e Prunaro si possono sentire tutte coinvolte da questo evento!

Chi fosse disponibile a condividere il proprio tempo, le proprie idee e le proprie risorse in termini di conoscenze e di contatti può farsi vivo con don Gabriele

PESCA DELLA
FESTA DI SAN LUIGI

Si raccolgono fin da ora oggetti in ottimo stato che possono essere proposti come premi per la pesca.

Chi per motivi di lavoro, di conoscenza o altro fosse in contatto con ditte, aziende o negozi che possono offrire prodotti per la pesca può comunicarlo a don Gabriele.

MARTEDI' 6 LUGLIO
Ore 21 a VEDRANA

Riunione organizzativa
della festa di San Luigi

ASSEMBLEA GENERALE CMV

Dal 29 giugno al 18 luglio **l'Assemblea Generale** è chiamata a eleggere il nuovo Consiglio della Comunità Missionaria di Villaregia e definire il documento programmatico per i prossimi anni.
A causa delle restrizioni dovute al Covid-19, l'Assemblea si terrà in modalità online.

ACCOMPAGNAMO CON LA PREGHIERA E L'AFFETTO I RAPPRESENTANTI DELLA COMUNITA' DI VEDRANA: LEONARDO, GIOVANNI, PADRE STEFANO E MARGHERITA.
Ricordiamo tutta la Comunità Missionaria in questi giorni così importanti!